



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso
 ex art. 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32
 (D.P.C.M. del 5/11/2019)

prof. ing. Corrado GISONNI

V • Università
 degli Studi
 della Campania
Luigi Vanvitelli
 Dipartimento di Ingegneria

Audizione martedì 27 ottobre 2020, ore 14.15

Camera dei Deputati
 VIII COMMISSIONE (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici)



Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (G.U.R.I. - Serie generale - n. 92 del 18.4.2019)
Legge di conversione n. 55 del 14 giugno 2019, n. 55 (G.U.R.I. - Serie generale - n. 140 del 17.6. 2019)

Art. 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32
Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso

1. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sentito il Presidente della regione Abruzzo, con proprio decreto, nomina, fino al 31 dicembre 2021, un Commissario straordinario del Governo, scelto tra persone, anche estranee alla pubblica amministrazione, di comprovata esperienza gestionale e amministrativa, che non siano in una situazione di conflitto di interessi, con **il compito di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso.**

Qualche data...

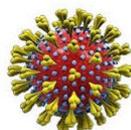
5 Novembre 2019: decreto di nomina del prof. ing. Corrado Gisonni

4 Dicembre 2019: registrazione alla Corte dei Conti del D.P.C.M..

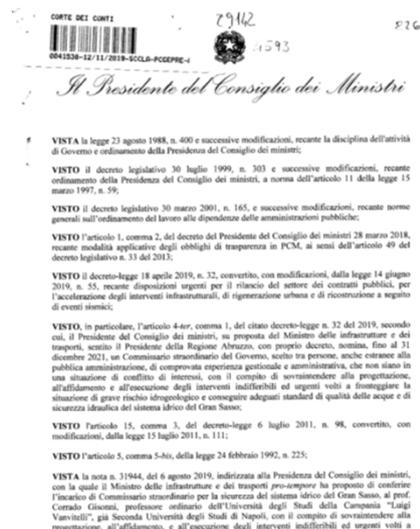
Il comma 2 dell'articolo 2 del medesimo D.P.C.M. prevedeva, tra l'altro, che "Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è costituita una struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 4-ter, commi 3, 4, 5 e 7, del decreto-legge n. 32 del 2019. La struttura commissariale cessa alla scadenza dell'incarico del Commissario straordinario prevista dall'articolo 1, comma 2".

28.02.2020: D.P.C.M. per la costituzione della struttura posta a supporto dell'attività commissariale (registrato dalla Corte dei Conti in data **6.3.2020**)

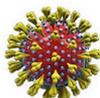
25.03.2020: notifica al Commissario del D.P.C.M. per la costituzione della struttura.



... e poi arrivò il covid-19!



... nonostante il covid-19...



1 Giugno 2020: nomina del subcommissario Cons. Fabrizio Cerioni
nomina consulente per gli aspetti tecnici

8 Giugno 2020: comando di unità contabile (Regione Abruzzo)

8 Giugno 2020: assegnazione della sede Aquilana (Regione Abruzzo)

1 Luglio 2020: comando di funzionario di segreteria (Roma Capitale)

8 Luglio 2020: pubblicazione avviso per personale in comando
(scadenza 31/7/2020)

1-15 Ottobre 2020: acquisizione in comando di altre 4 unità di personale

Criticità organizzative...

Ottobre 2020: riscontro positivo del MIT per la soluzione alla individuazione della sede romana

Completamento della struttura: limiti dettati dai commi 3 e 4 dell'art. 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32.

... e non è finita ...



La Presidenza del Consiglio dei Ministri



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso
ex art. 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32
(D.P.C.M. del 5 novembre 2019)

AVVISO PER ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE E DI DISPONIBILITÀ*
PER L'ASSEGNAZIONE ALLA STRUTTURA COMMISSARIALE A SUPPORTO DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SICUREZZA DEL SISTEMA IDRICO DEL
GRAN SASSO

Oggetto: costituzione, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 febbraio 2020, della struttura posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario nominato ai sensi dell'art. 4-ter del decreto-legge n. 32/2019 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 5 novembre 2019, con il compito di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso. **Acquisizione manifestazioni di interesse e di disponibilità.**

LEGGE 11 settembre 2020, n. 120.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.

Articolo 9

Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali

1-bis . Al comma 9 dell'articolo 4 -ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, al primo periodo, dopo le parole: «opera in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea» sono aggiunte le seguenti: «e con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 3 -bis e 5, del presente decreto. Al Commissario si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116»;

Inquadramento tecnico della emergenza

La galleria stradale a due canne più lunga d'Europa

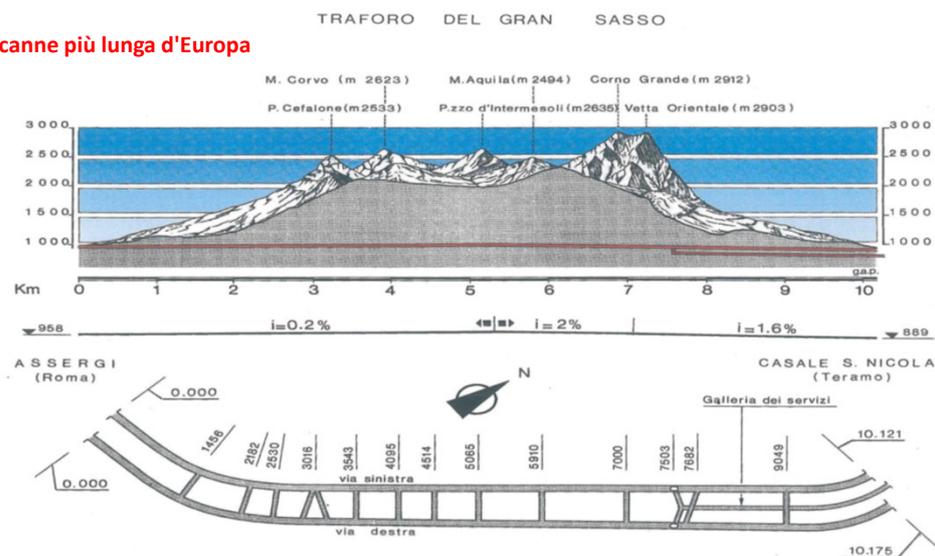
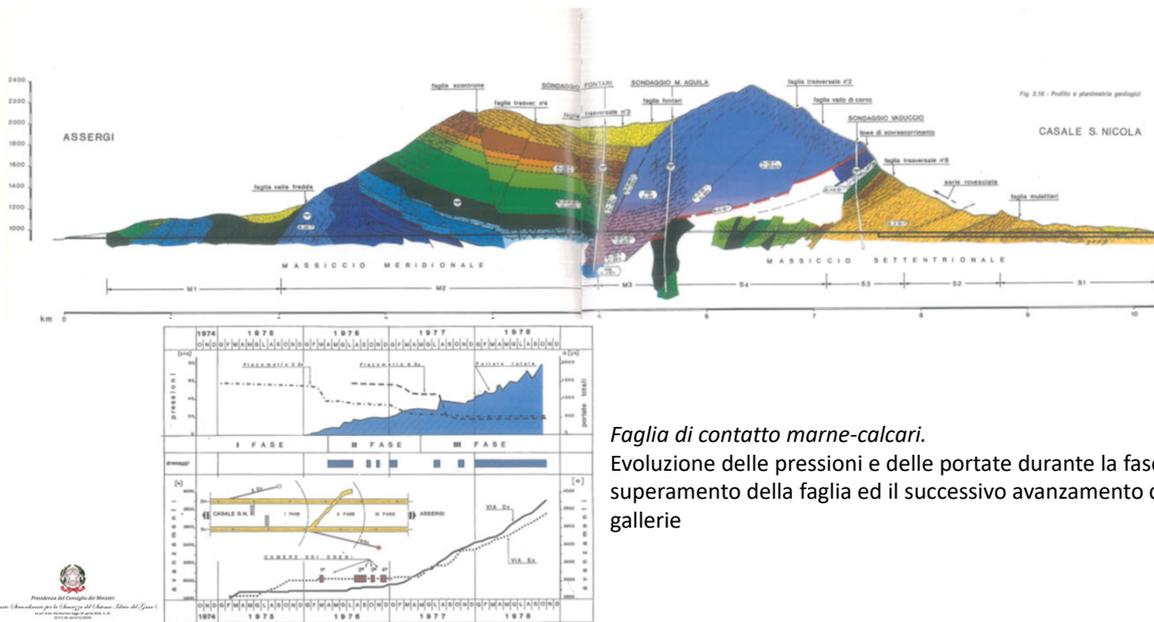


Fig. 1.1 - Profilo e planimetria schematici

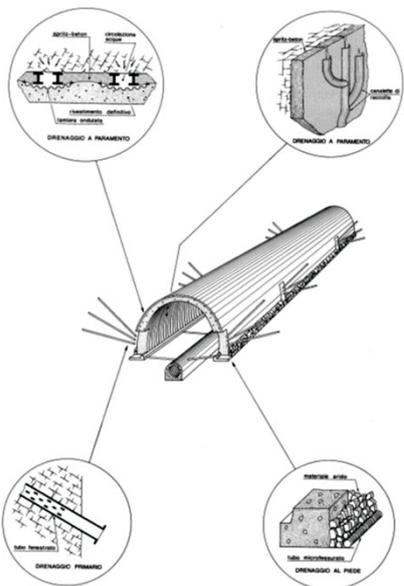
Il contesto geologico



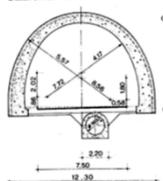
Faglia di contatto marne-calcaree.

Evoluzione delle pressioni e delle portate durante la fase di superamento della faglia ed il successivo avanzamento delle gallerie

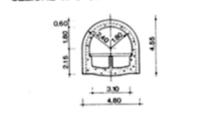
Il sistema di drenaggio (sezioni tipo)



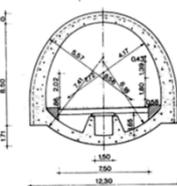
SEZIONE TIPO NEI CALCARI



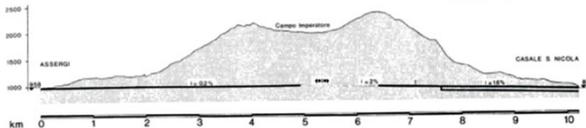
SEZIONE TIPO CLINOCOLO DEI SERVIZI



SEZIONE TIPO NELLE MARNE



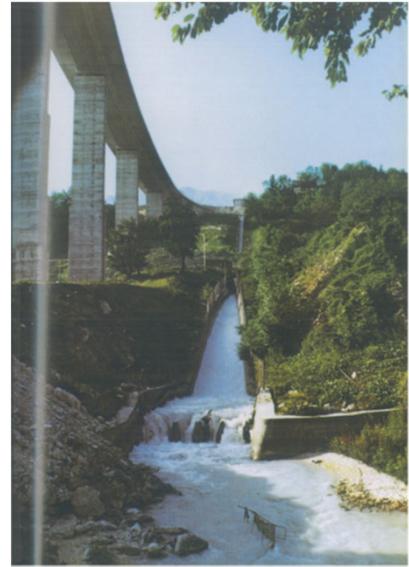
PROFILO LONGITUDINALE



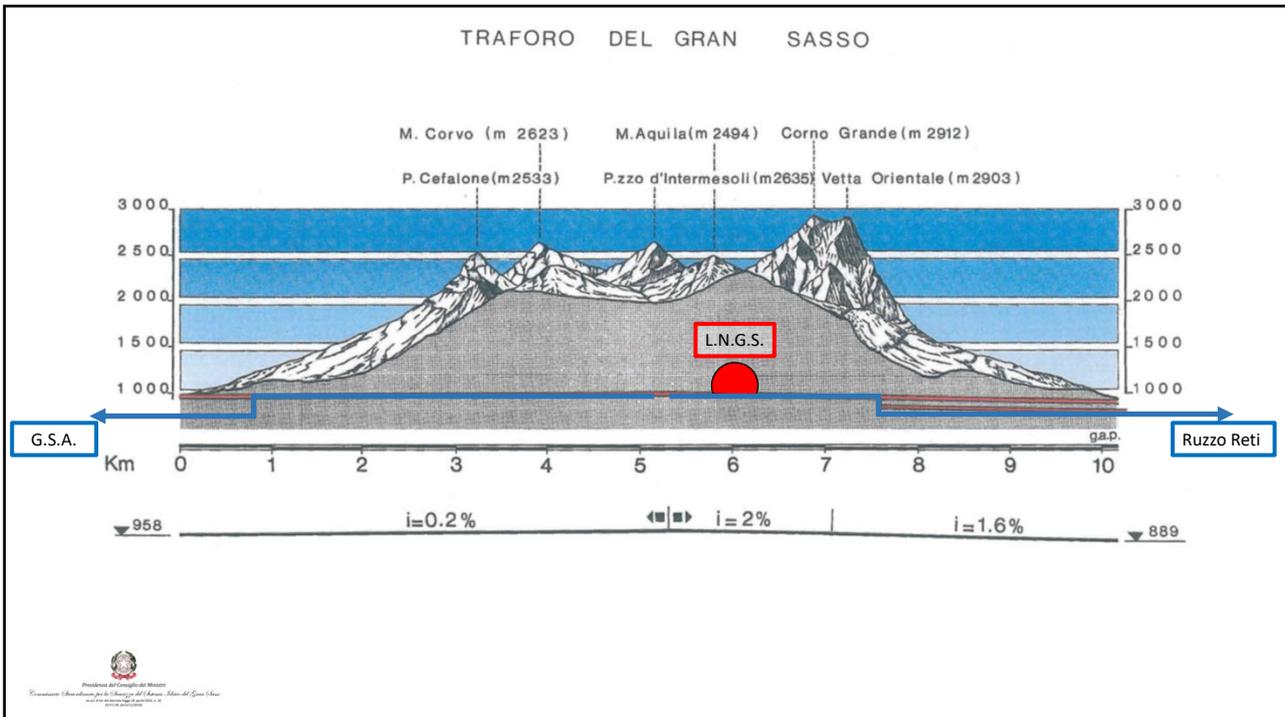
SEZIONI TRASVERSALI

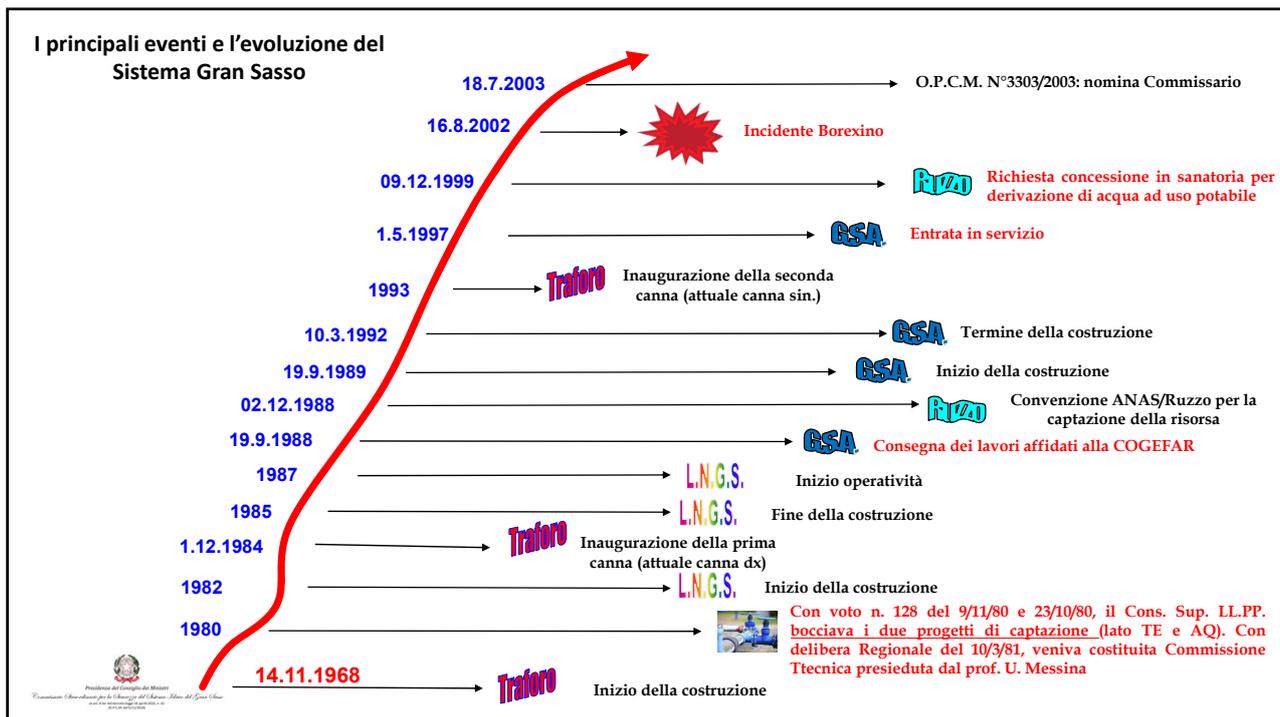


Regimazione delle acque di falda




 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento Urbanistica per le Infrastrutture ed Urbanistica - Ufficio del Gran Sasso
 www.gransasso.gov.it





Vasca di smorzamento (Casale S. Nicola)

Vasca di smorzamento (Assergi)

Portata originariamente restituita nel reticolo idrografico, ma attualmente immessa in acquedotto

1.300 l/s = 41.000.000 m³/anno

Negli ultimi 25 anni è stato distribuito a circa metà della popolazione abruzzese un volume pari a circa

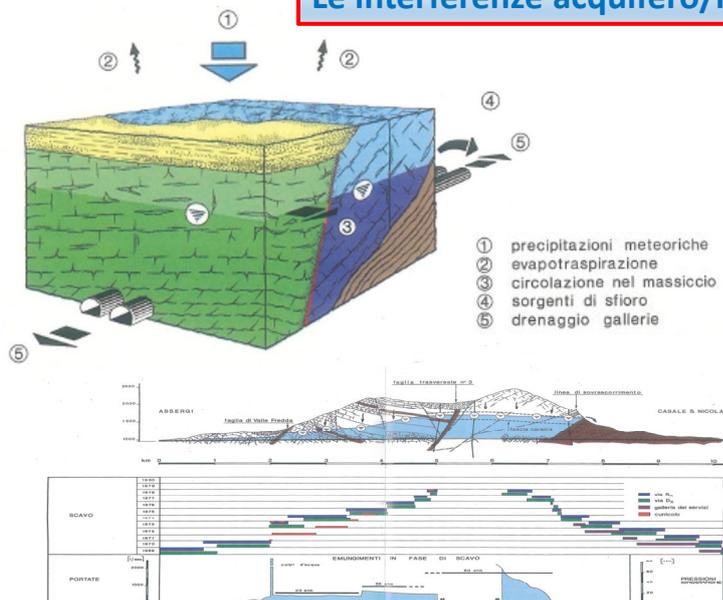
1.000.000.000 m³
1.000.000.000.000 litri

Ruzzo Reti

Gran Sasso Acqua

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pianificazione Urbanistica per lo Sviluppo del Urbanismo - Stato del Gran Sasso
www.gransasso.gov.it

Le interferenze acquifero/infrastrutture

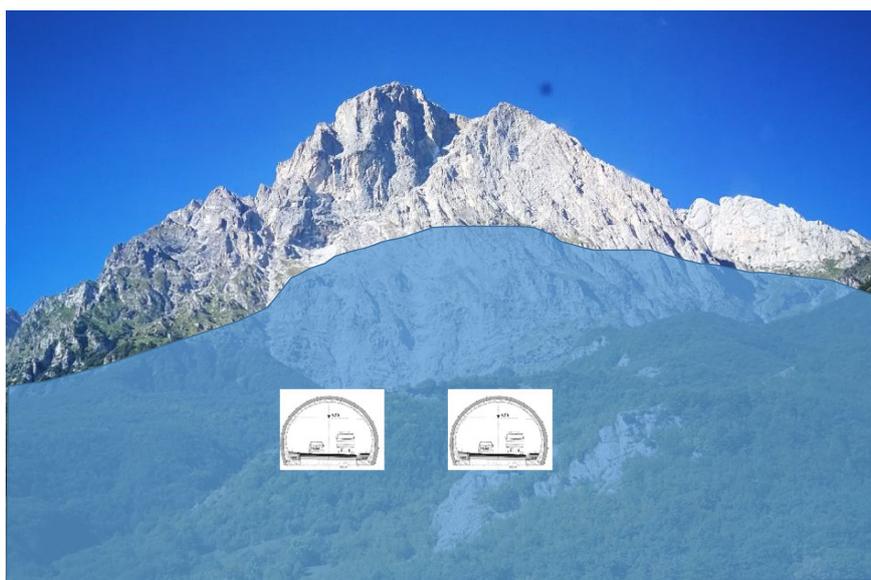


Il ciclo idrologico naturale alimenta l'*acquifero*, costituito dagli accumuli idrici che restano immagazzinati all'interno del massiccio del Gran Sasso.

Le canne del Traforo sono soggette alla notevole pressione idrostatica esercitata dalla massa idrica. Per ridurre le forze agenti fu realizzato un sistema di drenaggio che raccoglieva e trasportava l'acqua proveniente dall'ammasso, che oggi alimenta l'acquedotto della Gran Sasso Acqua S.p.A. (posto sul versante aquilano) e l'acquedotto della ruozza Reti S.p.A. (posto sul versante teramano).

L'acqua che fuoriesce dall'*acquifero* ritorna a pressione atmosferica, allorché viene raccolta nella rete di drenaggio che alimenta gli acquedotti.

Le interferenze acquifero/infrastrutture



$P_{\max} = 60 \text{ atm} \approx 600 \text{ m H}_2\text{O} = 600 \text{ t/m}^2 = 60 \text{ kg/cm}^2$

$P_{\max} = 60 \text{ atm}$

Per iniettare una sostanza in falda con una normale siringa ospedaliera dovrei applicare allo stantuffo una **forza pari ad oltre 250 kg!!!**

Presidente del Consiglio dei Ministri
Polveroni
Polveroni

Una efficace analogia...

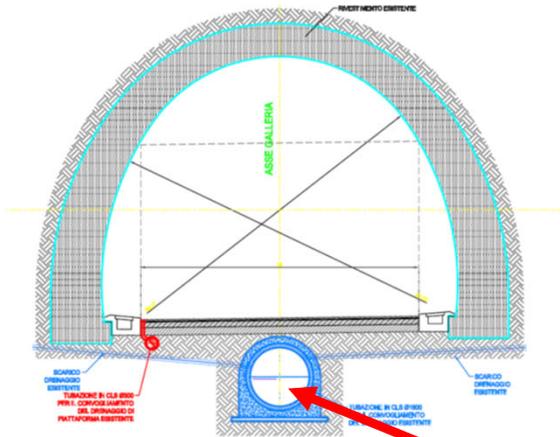
Provare ad immettere qualunque tipo di inquinante nell'acquifero, sarebbe come aprire «l'oblò del sommergibile» e rilasciare una sostanza.

Chiaramente, questa manovra potrebbe avvenire solo se si fosse dotati di un dispositivo in grado di espellere la sostanza contaminante con una pressione superiore a quella dell'ambiente esterno.

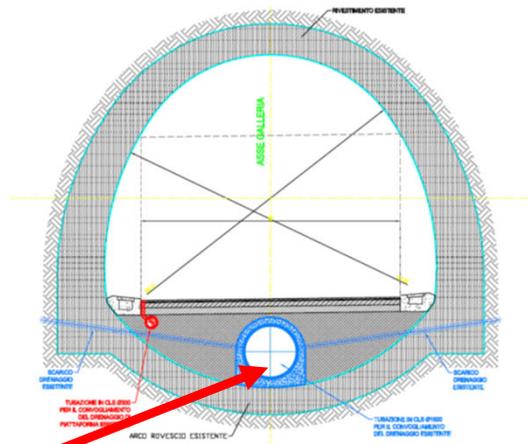
Presidente del Consiglio dei Ministri
Polveroni
Polveroni

La vulnerabilità del sistema acquedottistico

SEZIONE TIPO - GALLERIA NATURALE



SEZIONE TIPO - GALLERIA NATURALE CON ARCO ROVESCIO / BIS



Canalizzazioni di raccolta della risorsa potabile

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE DEL GROSSETO
SISTEMA REGIONALE DI ACQUEDOTTI

La vulnerabilità del sistema acquedottistico

SEZIONE TIPO NELLE MARINE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Turismo
DIREZIONE REGIONALE DEL GROSSETO
SISTEMA REGIONALE DI ACQUEDOTTI

Le deroghe ambientali



Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (G.U.R.I. - Serie generale - n. 92 del 18.4.2019)
Legge di conversione n. 55 del 14 giugno 2019, n. 55 (G.U.R.I. - Serie generale - n. 140 del 17.6. 2019)

Art. 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32
Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso

10. **Per la specificità del sistema di captazione** delle acque drenate a tergo delle gallerie autostradali del Traforo autostradale del Gran Sasso e all'interno dei laboratori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), al fine di garantire la tutela dell'acquifero del Gran Sasso e l'uso potabile della risorsa idrica captata dallo stesso, contemperando la coesistenza e la regolare conduzione delle gallerie autostradali e dei laboratori stessi, **non si applica, relativamente alle captazioni idropotabili delle gallerie stesse, lato Teramo e L'Aquila, l'articolo 94, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, relativamente alla previsione secondo cui la zona di tutela assoluta deve essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.

.....



DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale.

ART. 94

(disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e
sotterranee destinate al consumo umano)

1. Su proposta **(degli enti di governo dell'ambito)**, le regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione.

....

3. **La zona di tutela assoluta** è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere **un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione**, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.

....

6. In assenza dell'individuazione da parte delle regioni o delle province autonome della zona di rispetto ai sensi del comma 1, la medesima ha **un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione** o di derivazione.



Quali soluzioni?



Realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso

↓

- Completamento del quadro di indagini
- Avvio della progettazione
- Affidamento dei lavori

120.000.000 €





- Tombamento con circa 2.000.000 m³ di cls
- *Chiusura delle infrastrutture (A24, LNGS, Ruzzo, GSA)*

200.000.000 €

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pianificazione Strategica per lo Sviluppo del Abruzzo - Stato del Gran Sasso
www.abruzzo.gov.it

L'economia abruzzese ha avuto forti trasformazioni dal 1950, anno in cui è cominciato un grande progresso economico e sociale, con conseguente aumento progressivo del PIL; **nel 1951 il reddito pro capite è stato del 53%; nel 1971 del 65%, mentre nel 1994 si è attestato al 76%;[2] nel 2006 è arrivato all'84,4 dando all'Abruzzo il più alto PIL pro capite del Sud Italia,[3]** che ha superato il tasso di crescita di ogni altra regione d'Italia; a dare un forte impulso all'economia regionale, hanno contribuito inoltre la costruzione delle autostrade principali della regione Roma-Teramo (Autostrada A24) e Roma-Avezzano-Chieti (Autostrada A25) che hanno aperto la regione a nuovi investimenti, e molte aziende e multinazionali hanno stabilito le loro industrie in varie località della regione.

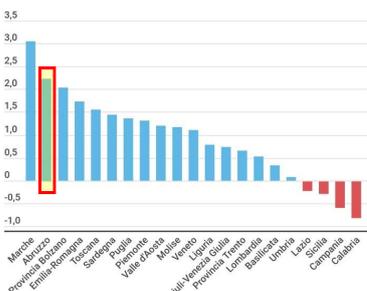
Secondo Eurostat nel 2009 l'Abruzzo aveva un reddito pro capite a parità di potere di acquisto pari all'84,0% della media dell'Unione europea, il più alto reddito tra le regioni del Sud Italia; le regioni italiane più povere erano la Sicilia e la Calabria con il 68%, le più ricche erano la Provincia Autonoma di Bolzano con il 148% e Valle d'Aosta e Lombardia con il 133%.

Nel corso degli anni, l'Abruzzo ha scavalcato molte regioni italiane ed oggi ha il PIL procapite più alto del Mezzogiorno.

(fonte: <https://it.wikipedia.org/>)



Variazione Pil 2017/2018



Regione	Variazione (%)
Marche	2.8
Abruzzo	2.5
Provincia Autonoma di Bolzano	2.2
Emilia-Romagna	1.8
Toscana	1.5
Sardegna	1.2
Puglia	1.0
Piemonte	0.8
Valle d'Aosta	0.6
Molise	0.4
Veneto	0.2
Liguria	0.1
Friuli Venezia Giulia	-0.1
Provincia Autonoma di Trento	-0.2
Lombardia	-0.3
Basilicata	-0.4
Umbria	-0.5
Lazio	-0.6
Sicilia	-0.7
Campania	-0.8
Calabria	-0.9

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pianificazione Strategica per lo Sviluppo del Abruzzo - Stato del Gran Sasso
www.abruzzo.gov.it

IL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 7 settembre 2017



SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELLE FASI DI COMUNICAZIONE, AUTORIZZAZIONE E ALLERTA DA SEGUIRE PREVENTIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI CHE POSSANO COMPORTARE RISCHIO DI PREGIUDICARE LA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO, CAPTATE PER IL CONSUMO UMANO, NONCHE' PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI MISURAZIONE IN CONTINUO.

L'Aquila, il 7 settembre 2017

Laboratori nazionali del Gran Sasso - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Strada dei Parchi Spa Il Direttore Generale Esercizio Igino Lai

Ruzzo Reti Spa Il Legale Rappresentante GIUSTA BELEGA PROC. N. 25015 del 07/09/2017

Signature of Daniele Gioianni



Gran Sasso Acque Spa Il Legale Rappresentante

ERSI - Ente regionale per il Servizio Idrico Integrato Il Direttore Generale

ERSI - Ambito territoriale aquilano Il Direttore

ERSI - Ambito territoriale teramano Il Direttore

ASL di Teramo Il Direttore

ASL dell'Aquila Il Direttore

ASL - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione di Teramo Il Direttore

ASL - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione di L'Aquila Il Direttore

ARTA Abruzzo Il Direttore

Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare Il Direttore VICARIO

Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche Ambientali Il Direttore

Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga Il Presidente

Gran Sasso, salta il protocollo d'intesa tempi serrati per la pulizia dei tunnel

L'ENTRATA "Abbiamo già disinnescato due bombe a orologeria, manca la terza". La metafora dell'ad di Strada dei Parchi, Riccardo Mollo, rende bene l'idea. È cominciata la corsa contro il tempo per evitare la chiusura del traforo del Gran Sasso. Come ha detto ieri Mollo, ascoltato nel corso della sessione...

sare Ramadori e ad Mollo) e il presidente del Parco, Tommaso Navarra. Assenti i rappresentanti del Ministero Infrastrutture e trasporti. È stato Mollo a ripercorrere le tappe della vicenda. Secondo le linee guida emanate dal MiI il 25 maggio, entro il 30 settembre andavano compilate le ispezioni trimestrali, entro il 31 dicembre andrà fatta quella approfondita. Quest'ultima, che è

macchinari (il tutto per fare il controllo approfondito entro dicembre, verificando su altre gallerie le metodiche che non comportano rischi per l'ambiente. Gioielli nella sua relazione ha detto che la falda del Gran Sasso è auto protetta dalla grande pressione (60 atmosfere). Navarra ha ribadito che la richiesta di Vinca era nota sia a SDP che a Gioielli. «Senza questa indicazione - ha

EMERGENZA GRAN SASSO >> 15 OTTOBRE DATA LIMITE

Lavori rinviati, traforo verso la chiusura

Accolta la richiesta del Parco sulla valutazione ambientale della pulizia, Gioielli: saltano i tempi della messa in sicurezza



Il ministro dell'Interno, Marco Minniti, ha accettato la richiesta del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga di rinviare la data limite per la chiusura del traforo. Il ministro ha accettato la richiesta del Parco sulla valutazione ambientale della pulizia, Gioielli: saltano i tempi della messa in sicurezza.

Gran Sasso, il difficile dialogo tra enti per scongiurare la chiusura del traforo

L'EMERGENZA L'AQUILA È una vera e propria corsa contro il tempo per evitare la chiusura del traforo del Gran Sasso dal primo ottobre. La lettera diffusa che il Parco ha inviato a tutte le istituzioni, Procura inclusa, ha avuto l'effetto di bloccare le operazioni di lavaggio della galleria prepediuriche alle indagini sulla sicurezza. Il Parco ha chiesto prima di procedere, di effettuare la Valutazione di incidenza ambientale, che compete alla Regione. I cui tempi, ovviamente, sono tutt'altro che stretti e comunque incompatibili con la scadenza del 30 settembre. La questione ha provocato la reazione del commissario straordinario per la messa in sicurezza del Gran Sasso, Corrado Gioielli, che in una dichiarazione al Messaggero ha detto: «L'azione del Parco sorprende per tempi e modo visto che l'ente che fa parte della commissione tecnica istituita a settembre del 2017. Il Parco, dal canto suo, fa filtrare che la necessità di operare nel pieno rispetto delle norme, compresa ov-

viamente la Vinca, era già stata sollevata in occasione degli incontri avuti, anche specificamente sul tema. Insomma è corso il circuito è evidente. Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti sta seguendo da vicinissimo la questione, in particolare con il super dirigente Paolo Migliorino che ha coordinato le indagini fatte a luglio necessarie per prorogare i tempi di quelle più approfondite fino a settembre. «Se la società concessionaria (Strada dei Parchi del Gruppo Toj) riuscirà a proporre indagini alternative, nel pieno rispetto delle norme, le valuteremo. Fino a questo momento non ci sono, aspettiamo. È evidente che tutti lavoriamo per evitare la chiusura, ma ci sono leggi da rispettare». Migliorino, insomma, dice che l'unica via di uscita è quella di proporre una metodica che possa evitare il lavaggio preventivo o quantomeno non richieda la Vinca. E dice anche che «nessuno può autorizzare una deroga sui tempi». Entro il primo ottobre, dunque, le verifiche andranno fatte, in qualche modo. L'obiettivo del Parco è quello di evitare possibili rischi di inquinamento, anche se su questo tema il commissario Corrado Gioielli

ha detto che è estremamente improbabile contaminare le acque per la pressione a cui sono sottoposte e per le sonde che vigilano sulle prese aspoedometriche. La questione del lavaggio era già stata sollevata prima dell'estate, ma si era decise di soprassedere, in cambio di verifiche geo-diagnostiche sulla tenuta strutturale del tunnel, effettuate nottetempo, per evitare possibili contraccolpi al turismo della stagione entrava in caso di eventuale sospensione dell'erogazione idrica durante le operazioni e comunque per non ingenerare problemi anche alla mobilità.

LO STOP AL LAVAGGIO DELLE GALLERIE IMPOSTO DAL PARCO SPIAZZA IL COMMISSARIO CORSA CONTRO IL TEMPO PER OTTENERE LA VINCA



Il Rischio dell'ossimoro ambientale...

Fino a che punto gli interventi di protezione ambientale devono essere condizionati dalle normali procedure di Valutazione Ambientale?



La sovrapposizione delle azioni commissariali

Aprile 2020 – Il Consiglio di Stato ha nominato il **Commissario ad acta** nella persona della Cons. Maria Barilà (capo Dipartimento per il Coordinamento amministrativo – DICA - presso la Presidenza del Consiglio dei ministri), per dare attuazione al Piano Economico Finanziario (PEF) che prevede la messa in sicurezza strutturale antisismica delle arterie autostradali A24 e A25 (concessionaria: Strada dei Parchi SpA), considerate strategiche in caso di calamità naturali, in seguito al terremoto dell'Aquila del 2009.



LEGGE 17 luglio 2020, n. 77.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

17 Luglio 2020 – Conversione in Legge del Decreto Rilancio Art. 206. *Interventi urgenti per il ripristino, la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25 e della strada statale n. 4 a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017, nonché per la realizzazione di nuove infrastrutture autostradali.*

«... è nominato apposito **Commissario straordinario** per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi, da attuare per fasi funzionali secondo livelli di priorità per la sicurezza antisismica, nel limite delle risorse che si rendono disponibili a legislazione vigente per la parte effettuata con contributo pubblico. Il Commissario dura in carica fino al 31 dicembre 2025.»

In conclusione...**Le principali criticità/difficoltà della missione commissariale:**

1. Non si può trascurare il ritardo con cui è partita concretamente l'azione commissariale, aggravato dalla contingente emergenza sanitaria. **Attualmente, la scadenza è posta al 31 dicembre 2021.**
2. I poteri commissariali, certamente non illimitati, possono essere fortemente condizionati dalla pedissequa/restrittiva interpretazione delle norme ambientali proposta da alcuni Enti di controllo ambientale/territoriale. **Ciò rischia di rallentare ulteriormente al azione commissariale!**
3. Necessità di **coordinare le attività di ben TRE Commissari** che vengono a sovrapporre la propria azione sul '*Sistema Gran Sasso*'.